



Giudicarie | Rendena

Godenzo, concluso il restauro degli affreschi di Carlo Sartori

L'intervento

L'opera sulla facciata ovest dell'ex Casa sociale grazie ai lavori è tornata allo splendore originario

di **Fabiana Calliari**

COMANO TERME Completato il restauro alla facciata di affreschi di Carlo Sartori a Godenzo nel comune di Comano Terme. Risalenti alla fine degli anni Cinquanta, gli affreschi si erano particolarmente deteriorati col tempo in quanto presenti su circa 60mq della facciata ovest, ovvero quella più esposta alla luce ma anche alle intemperie, dell'ex Casa sociale, oratorio e teatro del paese di Godenzo ed era stato quindi necessario intervenire prima che l'opera andasse perduta. Ora, splendenti, ritornano alla loro originaria luminosità grazie ad un lavoro svolto a ritmi serrati. In collaborazione con la ditta Consorzio Ars Conservazione e restauro dei beni culturali di Trento, a cui è stato affidato il lavoro, e la Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia che si è occupata del progetto di restauro in quanto



Opera d'arte Gli affreschi di Sartori sull'ex Casa sociale di Godenzo

decorazione di pregio ad opera di un pittore importante e conosciuto, i lavori sono iniziati verso la fine di giugno con un finanziamento provinciale di poco più di 90.000 euro e si sono conclusi nei tempi previsti. Gli affreschi riprendono personaggi della storia sacra nella parte più alta (Gesù Cristo benedicente,

Vergine Maria, San Giovanni Evangelista, Santa Maria Maddalena e le Virtù teologali), diverse scene della vita e del lavoro quotidiano della comunità nella parte centrale ed infine una serie di composizioni geometriche-cubiste e l'epigrafe chiave per la comprensione dell'opera nella parte più bassa.

Soggetti per altro molto gettonati dallo stesso pittore che realizzò l'opera a titolo gratuito con l'aiuto dell'intera comunità e alla quale donò il proprio lavoro sistemando anche l'edificio nella sua interezza, realizzando appunto diverse decorazioni pittoriche. Considerato dalla critica come una personalità unica e originale nel panorama artistico del Novecento trentino, Carlo Sartori sperimentò molte tecniche artistiche, dedicando la sua vita interamente alla pittura. Gli affreschi di Godenzo, luogo del cuore del pittore dove si era anche trasferito nel 1931, si collocano tra la prima e la seconda fase della sua produzione artistica nella quale sboccia la sperimentazione cubista e soprattutto l'approfondimento per le tematiche della vita religiosa e contadina.

L'intervento di restauro è avvenuto grazie ai bozzetti autografi conservati alla Fondazione Casa Museo Carlo Sartori di Godenzo, portando ad analizzare le tecniche utilizzate al fine di ridargli giustizia, specialmente in quelle porzioni in cui l'opera era già particolarmente sbiadita. Ora finalmente gli affreschi tornano letteralmente a risplendere alla luce del sole invernale.